AGENZIA DEL DEMANIO

Affidamento del servizio di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione dei lavori ed attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione

Intervento edilizio finalizzato alla rifunzionalizzazione di parte del compendio demaniale denominato "FOD0038 - Palazzo degli Uffici Statali"

Forlì Via Mazzini angolo Via Biondini

CAPITOLATO TECNICO DI INQUADRAMENTO ALLA PROGETTAZIONE

Sommario

1 Premessa 3
2 Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere 3
3 Contesto dell'intervento e finalità dell'opera 4
4 Regole e norme tecniche da rispettare 6
5 Costo dell'intervento 7
6 Incarico professionale di progettazione e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione 9
7 Prestazioni accessorie 20
8 Forma e quantità degli elaborati progettuali 21
9 Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione 21
10 Durata dei servizi e procedure di approvazione 23
11 Penali 24
12 Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti 24
13 Polizza assicurativa del progettista 26
14 Tracciabilità dei flussi finanziari 26
15 Obblighi specifici del professionista 26
16 Spese di contratto 27
17 Risoluzione del contratto e recesso 27
18 Cessione del contratto e subappalto 28
19 Responsabilità verso terzi 28
20 Codice etico 28
21 Trattamento dei dati personali 28
22 Responsabile del procedimento 28
23 Varie 29
24 Vincoli 29
25 Controversie 29

1 Premessa

In un'ottica di gestione del Patrimonio Immobiliare dello Stato e delle esigenze di risparmio della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 222 quater della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come introdotto dall'art. 24 del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con legge n. 89 del 23/06/2014 nonché il DDL Stabilità 2015, l'obiettivo del servizio di cui trattasi è l'attuazione di un piano di razionalizzazione degli spazi di una porzione del complesso edilizio denominato "FOD0038 Palazzo degli Uffici Statali" – Forlì Via Mazzini - Via Biondini – via delle Torri. Si prevede la riorganizzazione funzionale e l'ottimizzazione degli spazi nel rispetto dei parametri normativi stabiliti dal D.L. 95/2012 e s.m.i. e delle esigenze espresse dalle Amministrazioni Pubbliche prossime utilizzatrici del bene in oggetto.

Il predetto intervento, segnatamente, rappresenta la riorganizzazione funzionale tramite la realizzazione di opere edili, strutturali ed impiantistiche, di alcune porzioni dell'immobile in parola per la realizzazione di uffici pubblici, spazi front-office e locali archivi da destinare alle seguenti amministrazioni:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE AGENZIA DELLE ENTRATE
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - RAGIONERIA PROVINCIALE DELLO STATO - FORLÌ
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DPL DEL LAVORO – FORLI'

Stante quanto sopra, l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Emilia-Romagna, ha predisposto uno studio preliminare all'attività progettazione (allegato al presente capitolato), corredato dall'analisi della vulnerabilità sismica dell'intero compendio e dall'analisi diagnostica dei solai, per l'avvio delle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in parola.

L'immobile è classificato di interesse storico artistico con apposito decreto del 2012 e pertanto è soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

2 Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è il conferimento dei servizi di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione lavori ed attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e riorganizzazione funzionale, ove necessario, di parti del complesso edilizio demaniale denominato "Palazzo degli Uffici Statali " ubicato in Forlì – Via Mazzini - Via Biondini – via delle Torri.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e negli artt. dal 24 al 32 Sez. III e negli artt. Dal 33 al 43 Sez. IV del DPR 207/2010 nonché di tutte le leggi e le norme di settore e linee guida ANAC sui livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti e appaltabile.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia specialistica, in numero adeguato di copie, ivi compresa quelle per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato al punto 8.

<u>L'entità degli interventi che il progettista dovrà prevedere sarà comunque tale da non superare l'importo a budget previsto per il costo complessivo dei lavori come meglio esplicitato nel Quadro Economico.</u>

L'attività di direzione lavori comprensiva delle attività tecnico-amministrative connesse alla stessa e delle attività di assistenza al collaudo delle opere, nonché l'attività del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dovranno essere svolte secondo quanto disciplinato nell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016 e nell'art. 92 del decreto legislativo n. 81 del 2008 nonché secondo quanto disposto dai Titoli IX (dall'art. 178 all'art. 210) e X del DPR 207/2010.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, l'operatore economico dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere una funzione di collegamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, come da indicazione del RUP, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna – Piazza Malpighi n.19 - 40123 – Bologna, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso il compendio oggetto dell'intervento con le pubbliche Amministrazioni prossime fruitrici delle superfici oggetto di intervento.

Si precisa che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, qualora per esigenze sopravvenute, non prevedibili al momento dell'avvio della procedura, non si ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento, fermo restando il corrispettivo dovuto al progettista per le prestazioni rese. Al riguardo, si specifica che non verrà riconosciuto alcun compenso per la porzione di servizio non eseguito.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale è svolta dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio la quale opera attraverso il R.U.P., Ing. Gaetano Marcello Occhionero.

3 Contesto dell'intervento e finalità dell'opera

Nell'ambito di un più ampio piano di razionalizzazione degli spazi finalizzato al contenimento della spesa pubblica e considerato le esigenze delle Amministrazioni Pubbliche interessate al predetto programma è stata prevista la rifunzionalizzazione di porzioni demaniali di immobile denominato "FOD0038 Palazzo degli Uffici Statali" prevedendo la realizzazione, ove necessario, di opere edili, strutturali ed impiantistiche, per una fruizione corretta e funzionale delle stesse, mirate anche all'abbattimento dei consumi energetici.

Il complesso edilizio di appartenenza delle porzioni oggetto di intervento è in parte di proprietà statale ed in parte di proprietà della Regione Emilia Romagna; è ubicato nel centro storico del Comune di Forlì in angolo con la centralissima Piazza Aurelio Saffi e presenta affacci su Corso Giuseppe Mazzini, Via delle Torri e Via Biondini. Tale zona di ubicazione è tra le più rappresentative del Comune di Forlì e risulta caratterizzata da edifici delle varie epoche cittadine quali la basilica romanica di San Mercuriale con l'imponente campanile originale del XII secolo, il Palazzo Comunale, sede del Municipio, risalente al XIV secolo e rimaneggiato più volte, con la Torre Civica (o dell'Orologio), i quattrocenteschi Palazzo del Podestà e Palazzo Albertini, sede di interessanti esposizioni e il novecentesco Palazzo delle Poste, esempio di architettura del Ventennio.

Il fabbricato è uno dei complessi edilizi simbolo della città; si costituisce da vari corpi di fabbrica disposti lungo il perimetro di un isolato di forma pseudo-rettangolare; risulta realizzato negli anni 1935-1936 dal Ministero dei Lavori Pubblici e si sviluppa in gran parte su quattro piani fuori terra, oltre all'interrato, mentre il corpo in angolo con la Piazza Saffi si eleva per ulteriori due piani. Allo stato attuale risulta sede di uffici pubblici, statali e regionali, nonché di alloggi, negozi ed autorimesse. Si compone, inoltre, di due cortili interni accessibili entrambi dalla via Biondini. L'immobile ha mantenuto, esternamente, le caratteristiche costruttive originali e presenta alcuni tratti caratteristici dell'architettura del ventennio utilizzando, materiali e rifiniture come il marmo o il laterizio faccia a vista; il grande porticato del basamento, per dimensione e passo strutturale, richiama gli antichi acquedotti romani e il corpo angolare, con una sorta di massiccia torre più alta di un piano rispetto al resto dell'edificio, è ritmato dalle lesene alternate con l'intonaco colorato.

Strutturalmente tutti i corpi di fabbrica costituenti il complesso in narrazione sono resi indipendenti dalla presenza di giunti tecnici e risultano costituiti da telai in cemento armato con tamponature delle maglie perimetrali in mattoni pieni e tramezzi interni in mattoni pieni e forati.

Nello specifico le porzioni oggetto di progettazione risultano ubicate al piano seminterrato, al piano terra ed al piano terzo del predetto fabbricato.

Al piano terra, per un'altezza complessiva variabile tra circa 4,70 ml e 7,00 ml, si sviluppano 4 unità immobiliari attualmente libere, già destinate ad attività commerciali, con accesso dal portico prospiciente Corso Mazzini; ciascuna delle predette unità si completa al piano interrato di locali già adibiti ad uso deposito avente altezza di circa 2,40-2,60 ml. Si sottolinea la presenza di solai mezzanini di cui è ipotizzata la completa rimozione anche al fine di verificare la fattibilità di una predisposizione di area soppalcata.

Oggetto di intervento, inoltre, sempre al piano terra dello stabile, risultano due porzioni disposte lungo il lato prospiciente via Biondini: le stesse si sviluppano su planimetria regolare e presentano finiture di tipo ordinario. Allo stato attuale la destinazione d'uso esistente è la seguente:

- ufficio delle OO.PP.(allo stato attuale libero);
- alloggio dismesso (da rifunzionalizzare e riadattare alle esigenze di ufficio pubblico/archivio vivo).

Al piano terzo si riscontrano ulteriori spazi già destinati ad uffici dell'Agenzia delle Entrate che saranno riadattati in funzione delle esigenze della Amministrazione Pubblica prossima utilizzatrice degli stessi. Tale porzione immobiliare presenta una distribuzione planimetrica regolare che segue parte del perimetro esterno del fabbricato affacciandosi su via Biondini e via Gaudenzi oltre ad usufruire di affaccio sul cortile interno. La distribuzione degli spazi risulta caratterizzata da corridoio che percorre tutta la lunghezza di tale area e dagli uffici posizionati lateralmente allo stesso. Tale porzione si completa con vani adibiti ad atrio, sala attesa, servizi wc, archivi di piano, ecc..

Le amministrazioni utilizzatrici, nei limiti della disponibilità economica, hanno mantenuto una certa cura nella manutenzione dei locali e nella gestione generale dell'immobile il quale paga comunque una certa vetustà. Sono stati effettuati e programmati in maniera cadenzata vari lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria: lavori di manutentivi della copertura dello stabile, lavori di efficientamento energetico tramite l'installazione di sistemi di regolazione digitale, di termoregolazione e contabilizzazione di calore ed in ultimo lavori di manutenzione delle facciate e dell'area di transito porticata ad uso pubblico.

Si precisa che, in sede di progettazione definitiva sarà onere del progettista definire compiutamente i lavori da realizzare ovvero stabilire gli spazi oggetto di intervento in forma dettagliata nel rispetto delle esigenze allocative reperite dagli interlocutori delle Amministrazioni prossime utilizzatrici e delle indicazioni metodologiche per le applicazioni delle disposizioni emanate dal D.L.95/2012 ponendo particolare attenzione ai parametri dimensionali di occupazione.

Si riportano di seguito gli obiettivi funzionali con indicazioni di massima relative alle tipologie di intervento da adottare.

PIANO TERRA E PIANO INTERRATO

Intervento di ristrutturazione delle unità immobiliari ubicate al piano terra ed attualmente destinate a locali commerciali (unità immobiliari con accesso dal portico prospiciente Corso Mazzini) con annessi gli ambienti accessori di pertinenza posti al piano interrato. A riguardo si opererà il cambio di destinazione d'uso delle stesse unità immobiliari che saranno accorpate al fine della creazione di un unica porzione immobiliare da destinare a front-office dell'Agenzia delle Entrate; il piano interrato sarà adibito ad archivio funzionale all'amministrazione giustamente organizzato e comunicante con il piano superiore.

Gli altri locali del piano terra già adibiti rispettivamente ad ufficio ed ad alloggio del custode saranno rifunzionalizzati, oggetto di manutenzione straordinaria e convertiti ad ambienti idonei per lo svolgimento di attività di ufficio pubblico/archivio vivo adeguato alle necessità e richieste della Ragioneria Provinciale dello Stato di Forlì, operando opportuni interventi di adeguamento ed integrazione impiantistico, efficientamento energetico oltre alla rivisitazione degli spazi interni.

PIANO TERZO

Intervento di manutenzione straordinaria riferito alla porzione già in uso come ufficio pubblico. Lo stesso sarà volto alla verifica della distribuzione degli spazi, al completamento delle opere di finitura, all'adeguamento ed alla corretta integrazione delle opere impiantistiche e, laddove necessario, al cambio di destinazione d'uso dei singoli ambienti nel rispetto dell'assegnazione degli uffici dell'Amministrazione (Direzione Provinciale del Lavoro).

Si indicano, per ogni piano, i principali dati delle porzioni oggetto di intervento facendo riferimento nello specifico alla destinazione d'uso attuale ovvero all'Amministrazione utilizzatrice, all'ubicazione delle superficie con la relativa consistenza (computata dalla documentazione e dalle risultanze agli atti d'ufficio) e alla destinazione d'uso prevista.

RIEPILOGO CONSISTENZE PORZIONI IMMOBILIARI APPARTENENTI AL FABBRICATO DENOMINATO "PALAZZO DEGLI UFFICI STATALI" OGGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE						
Destinazione d'uso attuale	Utilizzatore attuale	Piano	Superficie lorda (mq)	Destinazione d'uso prevista	Destinatario utilizzatore previsto	Superficie (mq)
Magazzini	Inutilizzati - dismessi	Interrato	237	Magazzini/Archivi	Agenzia dell'Entrate	237
Negozi (*)	Inutilizzati - dismessi	Terra	237	Uffici-frontoffice	Agenzia dell'Entrate	237
Ufficio	Provveditorato OO.PP.	Terra	130	Uffici/Archivio "vivo"	Ragioneria Provinciale dello Stato (Forlì)	130
Alloggio	Inutilizzato	Terra	140	Uffici	Ragioneria Provinciale dello Stato (Forlì)	140
Uffici	Agenzia delle Entrate	Terzo	1538	Uffici	Uffici Direzione Provinciale del Lavoro	1538

Si rimanda, a mero titolo indicativo, a quanto ipotizzato nello studio preliminare alla progettazione per individuare una soluzione architettonica dettagliata ovvero riconoscere compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli presenti.

4 Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate al fine di ottenere un progetto a norma e appaltabile con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti in corso d'opera

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla cantierabilità ed al collaudo finale del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti e a confrontarsi con gli stessi per l'approvazione delle diverse fasi progettuali.

Nell'eventualità che un Ente dovesse disporre delle prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale, il progettista dovrà rielaborare il progetto senza che ciò possa determinare ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la S.A..

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Resta onere e cura del progettista individuare e garantire l'approvazione delle diverse fasi progettuali presso gli Enti preposti nel rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale.

5 Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento, come previsto dal quadro economico predisposto dalla Stazione Appaltante sulla base dello studio preliminare svolto, risulta pari ad € 1.733.140,04 (euro unmilionesettecentotrentatremilacentoquaranta/04) così articolati:

I	**IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA AL NETTO DI IVA**	**€ 1.135.336,69**
II	**ONERI PER LA SICUREZZA 4%**	**€ 45.413,47**
III	**IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE AL NETTO DI IVA**	**€ 1.180.750,16**
IV	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€ 552.389,88**
V	**TOTALE COMPLESSIVO**	**€ 1.733.140,04**

La realizzazione dell'opera trova copertura nel Piano degli Investimenti Immobiliari per il triennio 2016/2018 finanziata con le risorse appostate sui capitoli 7754 e 7596 del Bilancio dello Stato.

Di seguito si rappresenta una tabella riassuntiva dei costi riferiti alle categorie prevalenti dell'opera come specificate nella tavola Z-1 "Categorie delle opere – parametro del grado di complessità – classificazione dei servizi e corrispondenze" del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 completa dell'incidenza delle stesse sul valore totale ed i relativi compensi determinati riferiti alle attività oggetto di appalto.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI - PERCENTUALI DI INCIDENZA - COMPENSI					
CATEGORIA	Classi e Categoria (corrispondenza)	IMPORTO PRESUNTO	INCIDENZA (%)	LIVELLI PROGETTAZIONE – DIREZIONE LAVORI E CSE	COMPENSO CALCOLATO
EDILIZIA	E.22 - I/e	€ 702.726,12	59,52%	DEFINITIVA	35.522,82 €
				ESECUTIVA	33.870,60 €
				D.L	36.952,75 €
				CSE	20.652,81 €
STRUTTURE	S.03 - I/g	€ 45.619,08	3,86%	DEFINITIVA	2.314,32 €
				ESECUTIVA	3.218,36 €

				D.L.	3.471,50 €
				CSE	1.808,06 €
IMPIANTI	IA.01 - III/a	€ 25.583,03	2,17%	DEFINITIVA	1.398,84 €
				ESECUTIVA	1.670,83 €
				D.L.	1.612,54 €
				CSE	971,41 €
	IA.02 - III/b	€ 170.231,95	14,42%	DEFINITIVA	5.292,23 €
				ESECUTIVA	6.895,93 €
				D.L.	6.655,38 €
				CSE	4.009,29 €
	IA.03 - III/c	€ 236.589,98	20,04%	DEFINITIVA	9.055,81 €
				ESECUTIVA	11.800,00 €
				D.L.	11.388,37 €
				CSE	6.860,43 €
SPESE ED ONERI ACCESSORI					2.054,22 €

L'importo complessivo stimato per il compenso professionale degli incarichi di progettazione (comprensiva dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione), Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione è pari a Euro 207.476,50 oltre IVA ed oneri previdenziali ed assicurativi di cui risulta così suddiviso :

L'importo base di gara è così suddiviso:

Prestazione professionale	Importo in euro
Progettazione definitiva ex art. 23 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.	53.584,02 €
Progettazione esecutiva e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ex art. 23 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. - D.Lgs. 81/08	57.455,72 €
Direzione dei lavori ex art. 100 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.	60.080,54 €

Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ex art. 100 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. – D.Lgs. 81/08	34.302,00 €
Compenso per prestazioni professionali	€ 205.422,28
Spese ed oneri accessori – D.M. 17/06/2016	€ 2.054,22
TOTALE PRESTAZIONE PROFESSIONALE	€ 207.476,50

6 Incarico professionale di progettazione e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione

La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario dell'appalto, lo studio preliminare alla progettazione redatto con l'individuazione degli spazi oggetto di intervento, la valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio, le risultanze delle indagini diagnostiche sui solai e le planimetrie catastali delle unità oggetto di analisi.

La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante.

Sulla base di detta documentazione il progettista darà avvio alla propria attività di progettazione volta all'ottimizzazione degli ambienti nel rispetto dei parametri normativi stabiliti dal D.L. 95/2012 e s.m.i. e delle esigenze delle Amministrazioni prossime utilizzatrici.

Le ipotesi di progettazione dovranno essere esaminate ed approvate dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna di concerto con le Pubbliche Amministrazioni fruitrici degli spazi oggetto di intervento.

Gli obiettivi generali che la progettazione definitiva ed esecutiva dovranno perseguire sono tra l'altro i seguenti:

Obiettivi funzionali

- cambio di destinazione d'uso (riferito alle unità immobiliari già alloggi e negozi),

- adeguamento ed integrazione impiantistica (eliminazione di interferenze e rispetto dell'autonomia funzionale degli uffici),

- adeguamento alla normativa antincendio,

- riorganizzazione e ottimizzazione funzionale,

- riorganizzazione e razionalizzazione degli accessi;

- riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi accessori (depositi, servizi...) e dei locali tecnologici;

Obiettivi estetici

- recupero degli elementi architettonici con riferimento agli infissi esterni ed all'eliminazione delle parti incongrue funzionali all'attuale destinazione d'uso;

- valorizzazione degli spazi e dei percorsi interni;

- massima attenzione nella scelta dei materiali e degli impianti, adeguati alla destinazione previste ed alle dotazioni esistenti;

Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo

La progettazione dovrà garantire la sicurezza dell'utenza relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi verticali e orizzontali e alle azioni sismiche;

- sicurezza antincendio e nella gestione delle emergenze, intesa come rispetto della normativa antincendio delle attività soggette a prevenzione incendi da insediare presso l'edificio e studio delle vie d'esodo;

- sicurezza nella fruizione degli spazi, intesa come progettazione delle caratteristiche dimensionali dei locali al fine di tutelare la sicurezza dell'utenza.

- sicurezza igienico sanitaria, intesa come rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Igiene e di Sanità Pubblica del Comune di Forlì, dei Requisiti Cogenti Regionali e delle ulteriori prescrizioni e precauzioni di buona prassi collegate alla pubblica presenza di utenza presso l'edificio;

- sicurezza esterna all'edificio, intesa come studio dei percorsi volto a garantire la sicurezza dell'utenza in entrata e in uscita dal fabbricato;

- sicurezza da effrazioni ed atti vandalici, intesa come presenza di sistemi di videosorveglianza, di rilevazione delle intrusioni e controllo degli accessi. La progettazione dovrà inoltre valutare la sicurezza dei serramenti esterni e delle vetrazioni;

- sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche di riferimento ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'utilizzatore finale;

- sicurezza dei materiali: in sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione della direttiva 89/106/CEE relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute;

- eliminazione delle barriere architettoniche.

Obiettivi relativi alla dotazione tecnologica

La dotazione tecnologica dell'edificio dovrà ispirarsi alle seguenti soluzioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo) nel rispetto del concetto di integrazione e miglioramento dell'esistente:

- presenza di dotazione impiantistica di base;

- telecontrollo e telegestione degli impianti;

- illuminazione a basso consumo utilizzando, dove possibile, tecnologie LED, garantendo il rispetto dei livelli di illuminamento, riflessione, abbagliamento e uniformità previsti dalle norme per le singole destinazioni d'uso;

- utilizzo di tecnologie di climatizzazione e ricambio d'aria ad alta efficienza che permettano un adeguato controllo dei parametri termoigrometrici e di qualità dell'aria;

- presenza di copertura WIFI e di rete dati fissa presso le postazioni di lavoro;

- utilizzo di tecnologia VOIP;

- sistemi di rivelazione incendi e di spegnimento

- sistema idrico acqua sanitaria e di scarico;

- eventuale presenza di ascensore/montacarichi finalizzato al collegamento del piano interrato destinato ad archivio con il piano superiore;

- illuminazione di emergenza e sicurezza;

- ulteriore dotazione soggetta a valutazione;

- eventuale sistema di controllo degli accessi mediante sistemi a badge o rilevatori di prossimità;

- sistemi di videosorveglianza (riferito ai locali posti a piano terra da adibire a front-office dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio);

- controllo remoto illuminazione di emergenza e di sicurezza;

- presenza di gruppi di continuità per salvaguardare la strumentazione che possa risultare compromessa dalla mancanza di energia elettrica;

Obiettivi relativi alla sostenibilità ambientale

-Riduzione del fabbisogno energetico complessivo (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione, energia di processo) delle porzioni dell'edificio in oggetto rispetto alla situazione ante operam, anche con interventi puntuali e marginali e compatibilmente con la minore invasività degli interventi e con le somme previste dal quadro economico dell'intervento. A titolo puramente esemplificativo i miglioramenti da porre in essere possono riguardare il miglioramento dei ponti termici, il miglioramento dei sistemi di isolamento termico, il miglioramento dell'involucro trasparente, la produzione e distribuzione dell'acqua calda sanitaria, l'impiego di lampade ad alta efficienza luminosa, l'efficienza degli impianti di riscaldamento e raffrescamento ecc.

-Riduzione del fabbisogno idrico dell'edificio rispetto alla situazione ante operam. I miglioramenti da porre in essere possono riguardare, a titolo esemplificativo, l'impiego di WC a flusso ridotto, lavabi con sistemi di riduzione del flusso, sistema di trattamento delle acque grigie e riutilizzo delle stesse, ecc.

-Miglioramento della qualità ambientale interna attraverso soluzioni tecniche in grado di assicurare: il controllo dell'umidità, il benessere termico, un'adeguata illuminazione naturale, un'adeguata protezione acustica da rumori esterni e interni all'edificio.

-Riduzione a monte della produzione di rifiuti in fase di cantiere attraverso (a titolo esemplificativo): l'impiego di materiali da costruzione i cui imballaggi siano riciclabili, la previsione di un'area che faciliti la raccolta differenziata dei rifiuti da costruzione (sfridi, scarti, ecc.) e demolizione e dei rifiuti comuni prodotti in cantiere da avviare a riciclo attraverso accordi specifici con ditte specializzate, ecc.

-Riduzione del consumo di risorse naturali non rinnovabili attraverso l'impiego di materiali da costruzione e componenti edilizi prodotti con una percentuale minima di materiale riciclato (legno riciclato, plastica seconda vita, ferro/acciaio, ecc.);

-Riduzione della produzione di rifiuti attraverso l'impiego di materiali da costruzione e componenti edilizi facilmente riciclabili a fine vita;

-Garantire l'impiego di materiali da costruzione e componenti edilizi a ridotto/nullo rilascio di sostanze nocive;

-Garantire l'impiego di materiali da costruzione/componenti edilizi con ciclo produttivo a basso impatto ambientale (energia inglobata, inquinamento, costi ambientali di trasporto, ecc.) anche proponendo materiali da costruzione con etichetta Ecolabel (pavimentazioni, vernici da interno e da esterno, ecc.);

-Facilitare la manutenibilità delle parti di edificio oggetto di intervento (estensione dei normali tempi di manutenzione ordinaria e straordinaria) e l'agevole sostituzione di parti di componenti edilizi.

6.1 Progetto Definitivo

Il progetto definitivo dovrà definire compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel Capitolato tecnico di inquadramento alla progettazione e conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Salvo diversa indicazione del Responsabile del procedimento, il progetto definitivo sarà composto dai seguenti elaborati:

- Relazioni generali.
- Relazioni tecnico-specialistiche – elaborati grafici previa verifica del rilievo dello stato dei luoghi - calcolo esecutivi – particolari costruttivi e decorativi eventuali relazioni sulla risoluzione

delle interferenze e relazione sulla gestione materia (a titolo esemplificativo e non esaustivo relazioni impiantistiche).

- Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche.
- Elaborati grafici, anche di tipo specialistico, che dovranno essere redatti nelle opportune scale in funzione del tipo di argomento sviluppato o di area;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico;
- Relazione sismica e sulle strutture (laddove necessario).
- Elaborati di progettazione antincendio.
- Relazione energetica.
- Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC;

Gli eventuali elaborati già prodotti nell'allegato studio preliminare alla progettazione dovranno comunque essere riconsiderati nella progettazione definitiva ed opportunamente verificati, aggiornati e modificati.

Relazione generale

La relazione generale fornirà tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi e, salva diversa determinazione del RUP per le attività di Progettazione, dovrà indicare e illustrare:

- i criteri utilizzati per le scelte progettuali, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
- aspetti riguardanti la strutture (ad esempio scale, chiusure solai, rifondellamento/consolidamento solai, predisposizione area soppalcata, fornitura e posa in opera di montacarichi/ascensori, ecc.), facendo riferimento alle indagini e agli studi integrativi già sviluppati ed agli eventuali ulteriori accertamenti ritenuti necessari;
- le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
- le eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;
- i criteri e gli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo;
- i tempi necessari per la realizzazione dei Lavori.
- una prima valutazione dei costi annuali di funzionamento e di manutenzione.

Relazioni tecniche specialistiche

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo dovrà comprendere, salva diversa motivata determinazione del RUP per le attività di Progettazione, almeno le relazioni tecniche specialistiche che seguono, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

- relazione tecnica delle opere architettoniche: individuerà le principali criticità e le soluzioni adottate, descrivendo le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte. Descriverà, inoltre, le caratteristiche funzionali dei Lavori;
- relazione sulle strutture: descriverà gli input e gli schemi utilizzati per il calcolo, definirà l'azione sismica eventualmente considerata ed i criteri di verifica adottati per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti;

- relazione tecnica impianti: descriverà i diversi impianti presenti nel progetto definitivo, motivando le soluzioni adottate; individuerà e descriverà il funzionamento complessivo delle componenti impiantistiche e gli elementi interconnessi con le opere civili;
- relazione sulla gestione delle materie: descriverà le quantità e le caratteristiche dei materiali da smaltire a seguito di scavi e demolizioni. Individuerà, inoltre, le aree di deposito e le discariche idonee per lo smaltimento dei materiali di scarto.
- una prima versione del Piano di manutenzione dell'opera, come descritto all'art. 38 del D.P.R. 207/2010, che riporti una valutazione dei costi annuali di funzionamento e di manutenzione;
- relazione tecnica, redatta secondo le prescrizioni delle vigenti norme edilizie e urbanistiche;
- relazione tecnica di prevenzione incendi, da allegarsi eventualmente al progetto di prevenzione incendi che sarà presentato al Comando dei Vigili del Fuoco per approvazione. Ove il progetto definitivo implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formeranno oggetto di apposite relazioni che definiranno le problematiche e indicheranno le soluzioni da adottare in sede di progetto esecutivo.

Per ciò che riguarda gli aspetti legati alle tematiche antincendio, il progettista dovrà valutare la necessità di confrontarsi con gli appositi uffici tecnici dei Vigili del Fuoco, fermo restando il fatto che gli interventi previsti riguardano solo parti dell'intero edificio. In ogni caso il Progettista garantirà, per le aree oggetto di progettazione, il proprio contributo necessario ai responsabili della gestione dell'edificio (Amministratore di condominio, building manager ecc.) per ogni specifico approfondimento.

Elaborati grafici del progetto definitivo

Gli elaborati componenti il progetto definitivo, così come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 207/2010, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei Lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera e di impianto da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono i seguenti:

a. stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai Lavori;
b. planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei Lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei Lavori prima e dopo la realizzazione, nella quale risulta precisata la superficie delle porzioni dell'edificio oggetto di intervento. Tutte le quote altimetriche relative riferite ad un caposaldo fisso. Sarà altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volumi, ed ogni altro elemento utile con riferimento alle porzioni di edificio oggetto di intervento;
c. le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti.
d. un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo.
e. tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, laddove risultano interventi di modifica previsti/progettati
f. piante e sezioni in scala 1:100 indicanti le demolizioni e le ricostruzioni previste in progetto;
g. elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto degli interventi strutturali nei suoi aspetti fondamentali (scale, chiusure solai, rifondellamento/consolidamento solai, predisposizione

area soppalcata, fornitura e posa in opera di montacarichi/ascensori, analisi carichi e sovraccarichi ecc.)

h. schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
i. planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
j. elaborati grafici di dettaglio degli interventi strutturali proposti;
k. particolari in scala 1:10/1:20 delle forometrie tipiche, verticali e orizzontali, di attraversamento impiantistico, con dimensionamento dei fasci di cavi e tubazioni ivi presenti comprensivi delle coibentazioni;
l. piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine impiantistiche nelle loro dimensioni reali e delle relative condutture;
m. elaborati grafici di dettaglio delle schermature previste per gli impianti in copertura;
n. abaco degli infissi con riferimento agli spazi oggetto di progettazione;
o. abaco delle finiture interne ed esterne
p. planimetrie in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti;
q. elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche;
r. planimetrie in scala 1:100 del progetto di prevenzione incendi, eventualmente da sottoporre per approvazione al Comando dei Vigili del Fuoco secondo le vigenti norme.

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei Lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione alle attività di cantiere comprendendo, tra l'altro:

- uno studio della viabilità di accesso al cantiere, della cantierizzazione e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione delle quantità da prelevare e delle eventuali esigenze di ripristino ambientale.

I valori delle scale indicati nel presente articolo possono essere variati su indicazione del RUP per le attività di Progettazione.

Calcoli delle strutture e degli impianti

I calcoli delle strutture e degli impianti dovranno consentire di determinare le dimensioni e le caratteristiche degli elementi strutturali e degli interventi di consolidamento da eseguire, delle reti impiantistiche e delle apparecchiature, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto e dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

I calcoli degli impianti dovranno permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

I prezzi unitari da applicare alle lavorazioni, da riportare in un apposito elaborato denominato "Elenco dei prezzi unitari", dovranno essere dedotti dal prezziario ufficiale di riferimento delle opere edili e delle opere marittime per l'Emilia Romagna e le Marche anno 2014 di cui al voto del Comitato Tecnico Amministrativo n. 32/BO del 20.05.2014; gli eventuali nuovi prezzi saranno desunti da prezziari ufficiali di regioni limitrofe e in assenza da analisi prezzi, comprensivi delle lavorazioni e delle eventuali forniture, trasporti, noli, elaborate dal progettista.

I costi della sicurezza e quelli della manodopera saranno valutati e computati nel dettaglio e comunque compresi già nell'importo massimo stimato.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'Elenco dei prezzi unitari. L'elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso Sistemi Informatici ed il programma da utilizzare dovrà essere preventivamente proposto alla Stazione Appaltante e da questo approvato.

Le varie voci dell'Elenco dei prezzi unitari applicate nel computo metrico estimativo dovranno essere aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare le incidenze dei rispettivi importi sul costo totale.

In ogni caso, prima di procedere nella redazione del documento, la struttura del computo dovrà essere preventivamente proposta alla stazione Appaltante e da questo approvata.

La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività.

Acquisizione dei pareri

L'Aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva validazione del progetto definitivo.

In particolare, l'Aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze essendo l'intervento qui disciplinato soggetto all'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 co. 4 del D.Lgs. 42/2004;
- l'eventuale documentazione per l'ottenimento dei pareri del Servizio Provinciale dei vigili del Fuoco;
- l'eventuale documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;

Verifica del progetto definitivo

La Verifica del progetto definitivo verrà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione definitiva, saranno richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli in linea con il cronoprogramma che verrà predisposto dal professionista.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima dell'approvazione del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Il verbale recante conclusione "positiva" o "positiva con prescrizioni" costituisce formale approvazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante e l'autorizzazione da parte del Responsabile del Procedimento ad avviare il successivo livello di progettazione.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del RUP.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, comporta la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale, il quale sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione preliminare e definitiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

6.2 Progetto Esecutivo

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità edilizia/urbanistica.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici ed in particolare al regolamento di cui al DPR 207/2010 (parte vigente) sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva.

Si rimanda alla normativa di riferimento ed a quanto rappresentato nelle precedenti fasi di progettazione per l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerato che il progetto esecutivo sarà la base per la futura realizzazione dovrà contenere e sviluppare in modo particolare e puntuale quegli aspetti che saranno essenziali e necessari per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

E' necessario sviluppare, tra l'atro, il quadro di incidenza della manodopera che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro e definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

Gli elaborati, comprensivi della progettazione integrale e coordinata ovvero dell'integrazione delle prestazioni specialistiche, saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Elaborati progetto esecutivo

Il progetto esecutivo dell'opera, nel pieno rispetto del progetto definitivo, dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare e dovrà essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità e dimensione.

Gli elaborati e la documentazione richiesta in fase di presentazione del progetto esecutivo, sono così riassumibili:

- relazione generale di esplicazione degli interventi progettati
- relazioni specialistiche architettoniche, strutturali ed impiantistiche
- elaborati grafici esecutivi con l'indicazione degli interventi, in piante, sezioni e prospetti in scala 1:100, e particolari costruttivi e decorativi in scale inferiori (1:50, 1:20 ecc)
- schede tecniche dei materiali e dei componenti da utilizzare
- specifiche tecniche dettagliate per ogni singola voce di intervento
- computo metrico estimativo definitivo e quadro economico
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi di nuovi prezzi occorrenti
- quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro;

- quadro dell'incidenza percentuale degli oneri di sicurezza per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro;
- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto descrittivo e prestazionale;
- cronoprogramma dei lavori;
- piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- progettazione integrale e coordinata – Integrazione delle prestazioni specialistiche
- piano di sicurezza e coordinamento
- ogni altro elaborato che, a giudizio del RUP, sia idoneo alla completa individuazione delle opere ed alla loro esecutività, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sottesi dall'intervento e la qualità delle opere attraverso la loro rappresentazione progettuale, e l'individuazione di un sistema di controllo e di verifica in corso d'opera, predefinito in sede progettuale.

Il progetto esecutivo dovrà essere asseverato dai progettisti come rispondente a tutte le norme (che dovranno essere elencate nella dichiarazione stessa), applicabili all'intervento. I progettisti concluderanno tale dichiarazione assicurando che il progetto abbia tutti i requisiti necessari per la validazione prevista dalla normativa vigente degli appalti pubblici.

Per quanto non specificato nel presente articolo sui contenuti del progetto esecutivo, si rimanda a quanto stabilito dagli artt. dal 33 al 43 del DPR n.207/2010 e s.m.i..

Gli elaborati contabili saranno redatti sulla base dei prezzi unitari da applicare alle lavorazioni, da riportare in un apposito elaborato denominato "Elenco dei prezzi unitari", e dovranno essere dedotti dal prezziario ufficiale di riferimento delle opere edili e delle opere marittime per l'Emilia Romagna e le Marche anno 2014 di cui al voto del Comitato Tecnico Amministrativo n. 32/BO del 20.05.2014; gli eventuali nuovi prezzi saranno desunti da prezziari ufficiali di regioni limitrofe e in assenza da analisi prezzi, comprensivi delle lavorazioni e delle eventuali forniture, trasporti, noli, elaborate dal progettista.

Verifica e validazione del progetto esecutivo

La Verifica e la Validazione del progetto esecutivo saranno effettuate ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione esecutiva, saranno richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli in linea con il cronoprogramma che verrà predisposto dal professionista.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della Validazione del progetto esecutivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del RUP. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di Validazione del progetto esecutivo.

L'atto di Validazione costituisce formale approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione Appaltante.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata Validazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

6.3 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. alle figure propriamente dette, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Piano di sicurezza e coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 207/2010, dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi.

Il piano dovrà prevedere tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno ad operare nell'Edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree promiscue.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, ai sensi dell'articolo 100 del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i., dovrà contenere sono:

- descrizione dell'Edificio;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;

- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento e ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il CS dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale e nel Disciplinare di Gara. In caso contrario il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale di cui all'art. 9 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporne secondo necessità.

7 Prestazioni accessorie

E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite.

In fase progettuale e di esecuzione dei lavori il professionista si impegna ad interfacciarsi, altresì, con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni.

Di ogni onere e spesa per le attività sopra indicate, nessuna esclusa, il progettista dovrà tenerne conto in sede di formulazione della propria offerta.

Si evidenzia che l'importo complessivo posto a base di gara, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per la dovuta verifica ed esecuzione dei rilievi metrici, verifiche dello stato di fatto sia delle porzioni di edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi;
- la redazione di tutte le relazioni, documentazioni ed elaborazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti definitivo ed esecutivo in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (architettoniche, relazione impianti elettrici, relazione impianti termici ecc.) ed in relazione alla tipologia di intervento;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- il piano di manutenzione dell'opera;
- rilievo e/o verifica del rilevato e restituzione grafica degli spazi e di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;
- verifica degli as-built predisposti dalla ditta appaltatrice.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi

compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico in formato elettronico (.dwg).

Qualora l'Aggiudicatario ritenga necessario, per l'elaborazione dei progetti, l'esecuzione di specifiche prove, sondaggi, verifiche, analisi di materiali presenti nell'edificio e simili ulteriori indagini dovrà predisporre un'analitica richiesta alla Stazione Appaltante con l'indicazione dello specifico accertamento e delle ragioni dell'istanza oltre che l'indicazione del luogo ove seguire la predetta indagine e l'esito che si intende acquisire.

Gli oneri economici di tutte le attività di indagini sono a carico dell'aggiudicatario che sarà responsabile della corretta esecuzione delle stesse per i diritti d'autore.

Qualora venissero richieste dall'Agenzia del Demanio modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, quali ad esempio la necessità di adottare un nuovo prezziario di riferimento per la redazione del computo metrico ed estimativo, l'incaricato è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti e comunque non superiori ad ulteriori 30 giorni.

8 Forma e quantità degli elaborati progettuali

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni il progettista dovrà consegnare:

- *disegni:* quattro copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su supporto informatico (file in formato .dwg e .pdf);
- *relazioni:* quattro copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (file in formato word e .pdf);
- cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: quattro copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su supporto informatico.

9 Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

9.1 Direzione dei lavori

La Direzione lavori è responsabile della buona e puntuale esecuzione dell'opera, provvedendo alla verifica dei materiali utilizzati, agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e alla contabilizzazione delle parti d'opera eseguite.

Segnatamente la Direzione lavori:

- cura dell'esecuzione dei lavori a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto;
- interloquisce in via esclusiva con l'Appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- è responsabile dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'art. 3 comma 2, della Legge 5 novembre 1971 n° 1086, ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di cui alla predetta Legge e alla successiva normativa;
- intrattiene i rapporti con il Committente fornendo tutte le informazioni necessarie in merito allo stato di avanzamento delle opere ed in merito ad eventuali scostamenti riscontrati al programma;
- partecipa alle riunioni di coordinamento convocate dal Committente;

- verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e dei subappaltatori della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- cura la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- provvede alla segnalazione al responsabile del procedimento dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, della disposizione relativa al subappalto delle opere come da normativa vigente;
- deve comunque essere presente con l'assiduità richiesta dall'entità e difficoltà di compiti cui deve assolvere in rapporto all'entità e delicatezza dei lavori;
- deve assicurare la presenza necessaria in cantiere onde assolvere alle funzioni che tale presenza richieda, quali appunto, la redazione della contabilità dei lavori ed il minuzioso controllo sulla conformità dell'esecuzione rispetto al progetto;
- garantisce il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile ed amministrativo dell'esecuzione dei lavori;
- produrre la contabilità dei lavori con regolare tenuta del giornale dei lavori, dei libretti di misura e dei registri di contabilità dovrà essere redatta nei termini e nei modi indicati dagli artt. 181 e segg. del Regolamento (DPR 207/2010);
- liquidare dei lavori ossia verifica dei quantitativi e delle misure delle forniture e delle opere eseguite e liquidazione dei conti parziali e finali;
- operare il controllo e l'aggiornamento elaborati di progetto;
- aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- garantire l'assistenza al collaudo;
- accertamento della regolare esecuzione dei lavori:
- rende, tra l'altro, i seguenti documenti: Verbale di Consegna Lavori; Contabilità dei lavori a misura (Libretto delle Misure, Stato di Avanzamento Lavori-Saldo Finale); Verbale di Ultimazione Lavori; Relazione di Conto Finale.

9.2 Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs. 81/08)

Le funzioni del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori consistono, fra le altre:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà garantire la presenza necessaria in cantiere, rendendo edotto il RUP, con rapporti informativi che gli invierà periodicamente per conoscenza tramite fax/mail.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà partecipare alle riunioni convocate dal RUP con la Direzione Lavori per rendicontare su criticità affrontate nelle fasi lavorative.

Dovrà altresì comprovare gli eventuali adeguamenti del Piano di Sicurezza e dei relativi Piani Operativi di Sicurezza di tutte le ditte interessate alle fasi operative che hanno determinato l'aggiornamento del Piano di Sicurezza con particolare riferimento alla valutazione delle interferenze.

10 Durata dei servizi e procedure di approvazione

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione è definito complessivamente in **90 giorni** (novanta) naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, così suddivisi:

Progettazione definitiva compreso del progetto di prevenzione incendi e di tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni.	**60 giorni (sessanta) naturali e consecutivi,** decorrenti dal formale invito a procedere da parte del R.U.P.
Progettazione esecutiva comprensiva dell'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	**30 giorni (trenta) naturali e consecutivi,** decorrenti dal formale invito a procedere da parte del R.U.P.
Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione fino all'emissione del certificato di collaudo.	I tempi della prestazione sono strettamente legati a quelli di esecuzione dei lavori.

Relativamente ai termini sopra riportati si specifica quanto segue:

- la riduzione dei termini per lo svolgimento delle fasi di progettazione sarà oggetto di valutazione in sede di ponderazione dell'offerta;

- in relazione al decorso dei termini, è opportuno precisare che gli stessi dovranno considerarsi interrotti in presenza di eventuali autorizzazioni ovvero pareri necessari, che dovranno essere resi dagli enti competenti non direttamente coinvolti nella presente procedura. Inoltre, i medesimi termini decorreranno nuovamente dalla data di emissione del provvedimento/parere necessario;

- i termini indicati per la progettazione in tutte le sue fasi comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri informali da parte degli Enti prossimi utilizzatori per la presentazione informale del progetto agli stessi e si intendono sospesi dal momento della presentazione formale/ufficiale agli Enti di controllo/validazione sino all'espressione del parere/nulla osta dovuto.

Tutto quanto sopra fermo restando che, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare al Committente il piano di lavoro e il cronogramma dettagliato dei Servizi basato dei tempi di redazione della progettazione contenuti nell'offerta tecnica, completo delle date di approntamento degli elaborati intermedi e finali, anche ai fini delle verifiche intermedie che potranno essere richieste dal RUP.

Qualora dalla verifica del progetto si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge; durante l'esame degli elaborati il Progettista avrà l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imposti le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione.

11 Penali

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per ogni specifica prestazione professionale (progettazione - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione), sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'un per mille del corrispettivo di parcella, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

12 Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti

La Stazione Appaltante non riconoscerà corrispettivi, in aumento o in diminuzione, per la progettazione rispetto a quanto stabilito nel Contratto qualora l'importo dei Lavori dovesse subire variazioni.

Con riferimento alle aliquote di cui al D.M. del 17 giugno 2016, l'importo complessivo stimato per il compenso professionale degli incarichi di progettazione (comprensiva dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione), Direzione Lavori e Coordinamento della

sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione è pari a € 207.476,50 (euro duecentosettemilaquattrocentosettantasei/50) oltre IVA ed oneri previdenziali ed assicurativi di cui:

Prestazione professionale	Importo in euro	Incidenza % sull'importo totale
Progettazione definitiva ex art. 23 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.	53.584,02 €	25,83 %
Progettazione esecutiva e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ex art. 23 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. - D.Lgs. 81/08	57.455,72 €	27,69 %
Direzione dei lavori ex art. 100 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.	60.080,54 €	28,95 %
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ex art. 100 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. – D.Lgs. 81/08	34.302,00 €	16,53 %
Spese ed oneri accessori – D.M. 17/06/2016	€ 2.054,22	1%

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- Il 25,83 % dell'importo contrattualizzato: alla consegna del progetto definitivo comprensivo di tutte le modifiche eventualmente richieste dalla S.A., ottenuti i pareri ed i nulla osta di legge necessari, ed all'esito positivo della verifica prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, fatta salva l'eventuale applicazione di penali;
- Il 27,69% dell'importo contrattualizzato: alla consegna del progetto esecutivo e del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, all'esito positivo della verifica prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e della validazione da parte del RUP dell'intero progetto esecutivo ai fini della appaltabilità dei lavori, fatta salva l'eventuale applicazione di penali;
- Il 50% dell'importo contrattualizzato, quale compenso per la direzione lavori e per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, che verrà corrisposto in concomitanza con l'avanzamento dei lavori (SAL) da parte delle ditte esecutrici al raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- il restante importo del corrispettivo professionale al collaudo finale e tecnico amministrativo.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, c.f. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

13 Polizza assicurativa del progettista

L'operatore economico aggiudicatario, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare, a far data dall'approvazione del progetto, la polizza Responsabilità Civile Professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio delle attività e termine alla data di emissione del certificato di collaudo nonché di tutte le polizze previste dal predetto riferimento normativo.

La polizza deve coprire, oltre le nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la Stazione Appaltante dovesse sopportare per le varianti resesi necessarie in corso di esecuzione dei lavori.

14 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010, l'Appaltatore dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'operatore economico dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'operatore economico dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'operatore economico dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'operatore economico dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'operatore economico nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'operatore economico mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

15 Obblighi specifici del professionista

L'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Professionista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;

- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Professionista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista, in forma sia cartacea che digitale.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto, nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere, non esime la piena responsabilità del Professionista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Professionista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- oneri di vitto e alloggio derivanti dall'attività di progettazione, direzione lavori, riunioni operative e di verifica ecc.;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- ogni e qualsiasi spesa necessaria all'espletamento esaustivo del servizio affidato.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di elaborazione e svolgimento del servizio anche in relazione all'esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

16 Spese di contratto

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla eventuale registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

17 Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;

b) inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia (rif. successivo art. 20 del presente Capitolato);

c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 14 del presente Capitolato;

d) violazione del divieto di cessione del contratto;

e) ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto non giustificate e non autorizzate superiori a 15 gg;

f) esito negativo assoluto del procedimento di verifica del progetto definitivo ed esecutivo.

La risoluzione in tali casi opera allorquando l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

18 Cessione del contratto e subappalto

E' fatto assoluto divieto all'operatore economico aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Qualora il Professionista abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi di cui all'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 che intende subappaltare, è consentito farlo solo per le attività ivi espressamente indicate.

19 Responsabilità verso terzi

Il Professionista solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

20 Codice etico

Il Professionista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. Il Progettista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente comma.

21 Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 l'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

22 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Gaetano Marcello Occhionero in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna, con sede in Bologna, Piazza

Malpighi 19 – 40123 Bologna – e_mail: gaetanomarcello.occhionero@agenziademanio.it – tel: 051-6400306.

23 Varie

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m.i. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del RUP e dopo la loro verifica ed approvazione previa dichiarazione in tal senso del RUP medesimo.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

24 Vincoli

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincolano la Stazione Appaltante solo con la stipula del contratto.

25 Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute Tribunale Civile di Bologna.

Il RUP
Ing. Gaetano Marcello Occhionero

Allegati

INQUADRAMENTO GENERALE
STATO DI FATTO
STUDIO PRELIMINARE DI FATTIBILITA'
STATO COMPARATIVO
IMPIANTI - SCHEMA DISTRIBUTIVO
PRIMEDISPOSIZIONI ANTINCENDIO - SCHEMA PLANIMETRICO
RELAZIONE GENERALE
CALCOLO SOMMARIO DI SPESA ELENCO PREZZI UNITARI - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
QUADRO ECONOMICO
CRONOPROGRAMMA
DETERMINAZIONE CORRISPETTIVO A BASE DI GARA D.M. 17.06.2016